

segretario di Stato della sua sollecita e cortese risposta.

Però dai telegrammi giuntimi risulta che nei pressi delle stazioni di Castiglione e Santo Stefano Belbo, per i danni causati dall'alluvione, dodici vagoni fuorviarono e un fuochista rimase ferito.

Domanderei che nella ulteriore risposta, che spero vorrà darmi l'onorevole sottosegretario di Stato, egli mi dicesse se sia vero il fatto e quale sia lo stato delle cose.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Si assicuri il collega Buccelli che sarà mia premura di interessarmi, anche in modo speciale, delle notizie relative alla disgrazia toccata al fuochista, e glie ne darò comunicazione.

BUCCELLI. La ringrazio.

PRESIDENTE. Segue ora l'interrogazione dell'onorevole Santini ai ministri della marina e degli esteri per conoscere « se sia vero che, contro le tassative prescrizioni di legge, piroscafi di bandiera straniera abbiano trasportato emigrati italiani senza il regio Commissario ».

Ha facoltà di rispondere, onorevole sottosegretario di Stato per la marina.

AUBRY, *sottosegretario di Stato per la marina*. Il fatto cui accenna l'onorevole Santini è vero. Vi sono dei piroscafi che in questi mesi sono già partiti dall'Italia per l'estero senza il regio commissario, e ve ne saranno forse degli altri che dovranno partire senza il regio commissario. Tutto questo avviene per mancanza di personale adatto al servizio in parola.

L'onorevole Santini sa che l'anno scorso fu bandito dal Ministero della marina un apposito concorso di medici per completare l'organico e per poter fornire al Ministero degli esteri, e per esso al servizio di emigrazione, i 48 medici stabiliti dal regolamento e per convenzione speciale fra il Ministero degli esteri e il Ministero della marina.

Questi 48 medici sono ora tutti in servizio; ne abbiamo 47 imbarcati e il 48°, che è giunto ieri l'altro in Italia, ripartirà domani.

Ma, oltre a questo, in forza dell'articolo 32 del regolamento promulgato in esecuzione della legge sull'emigrazione, il Ministero degli esteri ha richiesto alcuni ufficiali di porto, ed anche su questo punto il Ministero della marina ha provveduto, ma non ha potuto fare altro che delegare quattro ufficiali di porto per il servizio di regi commissari a bordo.

Il Ministero degli esteri ha inoltre delegato sette dei suoi impiegati del servizio di emigrazione, facendo così, in tutto, 59 commissari regi, che pur tuttavia non potranno bastare ai bisogni odierni; bisogni che crescono in questi mesi specialmente, mentre i 48 medici bastano per il servizio negli altri nove mesi dell'anno.

Dirò pure all'onorevole Santini che, altra volta, il Ministero della marina sopperiva con tenenti di vascello.

SANTINI. Male e contro la legge!

AUBRY, *sottosegretario di Stato per la marina*. Io non so se sia male, lasciamo stare. Adesso questo male non ci tange, perchè non solo non ne abbiamo per il servizio di emigrazione, ma non ne abbiamo neanche per i nostri servizi di squadra, per modo che non è possibile di far fronte al bisogno.

In sostanza il fatto, di dover mandare piroscafi all'estero senza il regio commissario, avviene per deficienza di personale, deficienza alla quale si accinge ad ovviare la Commissione che studia appunto questo servizio.

Altro non posso dire all'onorevole Santini.

PRESIDENTE. L'onorevole Santini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

SANTINI. Buono, ma disinteressato ed indipendente, amico del Governo, ho il dovere di rilevare la irregolarità (e mi rivolgo a lei, onorevole presidente), che, quando un deputato, per modesto che sia, rivolge un'interrogazione a due ministri, uno solo di essi si faccia rappresentare. È un omaggio, che rendo alla maestà del Presidente.

Ma, siccome, presentata la osservazione, io sono di facile contentatura, affermo subito che non mi dichiaro in verun modo pago (*Si ride*) della risposta del vecchio e caro amico mio, onorevole Aubry.

Il fatto, dunque, che l'onorevole Aubry non ha, nella sua lealtà, negato, è che piroscafi di bandiera straniera abbiano trasportato nostri emigranti, taluni perfino 1500, e credo in numero di 4, violandosi da parte del Ministero la legge, che tassativamente prescrive che a bordo vi sia un regio commissario e che egli sia un medico della marina da guerra.

Mettiamo i punti sugli. È questo inconveniente gravissimo ed al tempo istesso, violazione, ingiuria ad una legge dello Stato.